

I CAPI COSPIRATORI CONTRO LA PACE DEL MONDO IN GIUDIZIO



In questo gruppo di nazisti mancano, Hitler, Goebels, Himmler e pochi altri. Ma il resto è là. La fotografia è stata presa nelle carceri di Norimberga in Germania.

CELEBRAZIONE DEL 50.º ANNIVERSARIO DI MATRIMONIO DEGLI SPOSI C. DICERNI

Pionieri di Lachine

Sabato scorso, 24 novembre ebbe luogo la celebrazione del cinquantesimo anniversario del matrimonio del signor Carlo Dicerni con la signora Carolina, nata Mancuso, residenti all'8 ave. Lachine, con una riunione di intimi nella dimora dei Dicerni che al mattino si recarono in Chiesa dei Santi Angeli, ove ebbe luogo la benedizione che fu loro impartita dal Rev. Durocher che fece vivi auguri e congratulazioni in italiano alla coppia modello. La musica per l'occasione fu fornita da M. Poirier che accompagna' il prof. Verdik e la signorina Thounin al canto.

Dopo la cerimonia in chiesa gli invitati ritornarono a casa Dicerni dove era preparato un ricchissimo servizio di buffet, seguito da brindisi che ricordavano la storia dello sviluppo della città di Lachine sin dal tempo in cui i Dicerni vi si stabilirono.

La sera un gran banchetto fu tenuto nella sala dei Cavalieri di Colombo in Lachine al quale parteciparono piu' di duecento persone della città. Il banchetto era presieduto dal Signor Compagnon genero dei festeggiati che invito' il padre Durocher a benedi-

re la mensa, che fu seguita da un toast ai festeggiati fatto dal presidente del banchetto.

Dopo il caffè due nipotini in abito da serata presentarono una ricca borsa al nonno e un ricco bouquet alla nonna, mentre il figlio Domenico Dicerni, il piu' giovane dei figli, leggeva una pergamena in cui esternava i sentimenti della famiglia e dei presenti verso i festeggiati. La pergamena era stata preparata dal Cap. L. Salvador. Altri fiori furono presentati dal sindaco di Lachine e da Phil Hadad di Lachine.

Oratori furono il padre Durocher, il nostro D. A. Iannuzzi e il signor Compagnon.

Prima dell'inizio delle danze che ebbero fine nelle ore piccole del mattino, il signor Dicerni irraggio' tutti per la loro partecipazione ad una festa cosi' intima e bella e specialmente i figli che in una maniera cosi' simpatica e poetica hanno voluto dimostrare la loro affezione ai genitori.

Ai festeggiati i nostri piu' vivi auguri. Alla famiglia le nostre piu' calde congratulazioni per aver saputo cosi' bene organizzare una cosi' simpatica cerimonia.

LA PRIMA NEVE

E cosi', come gli altri anni, la prima neve torno', portando in tutti i cuori quella gioia che si scorge facilmente su ogni volto.

Scendeva essa a volte lentamente e posandosi leggermente e silenziosamente dappertutto; a volte investendo, insieme a folate di vento, i volti indifesi dei passanti; formando come tanti manti bianchi — sui davanzali delle finestre, sui balconi, sulle scalinate, sugli alberi, sulle strade — che diventavano man mano sempre piu' alti.

Aveva tutto quel bianco un'aria mite che dava gioia di vivere.

I parchi sembravano come tanti paesaggi, coi loro alberi che quasi quasi non si potevano distinguere fra tutta quella neve. Il cielo appena si vedeva fra quelle bianche farfalle. Correvano i tram sulle strade bianche che apparivano piu' vaste, anch'essi col loro coppuccio di neve.

C'era ovunque un'armonia di festa. Tutto diceva che Natale era prossimo.

Un povero uccello era su un balcone tremando di freddo e cinquantando incessantemente. Due ragazzi, avendolo visto da dietro i vetri, correvano in cucina per portargli del pane. Rappresentava per me

quell'uccello Gesu' Bambino nella grotta di Betleem e quei bimbi i re magi che si recavano a trovarlo, portandogli doni.

E la neve continuava a scendere sempre piu' fitta. Pero' dopo qualche giorno, a causa del movimento giornaliero che seguiva sempre piu' ostinato, essa a poco a poco diventava di un grigio sporco sulle strade. Sui marciapiedi si formavano come tanti viottoli — come fatti appositamente — per facilitare il cammino dei pedoni. Sulle scalinate qualche donna si era liberata di quella neve che aveva giudicata inutile e pericolosa.

Di tutto quel bianco non restava che qualche piccolo segno sui tetti; il tempo era tornato buio; sui volti dei passanti non si scorgeva piu' quel sorriso che è gioia di vivere; le strade sembravano rimpicciolite. Sembrava questo il tempo quando Gesu' veniva tradito da Giuda.

Ma pochi giorni dopo essa torno' a riempire di gioia ancora una volta i cuori. Il sorriso era tornato su ogni volto. Il cinguettio degli uccelli tremanti per il freddo rappresentava le campane che suonavano a festa. Quelle campane che suonavano per la Resurrezione di Gesu'. B.F.

I Nostri Lettori

In Onore di Frank Iacurto

Caro Spada:

Ho letto sul Cittadino l'articolo sulla nomina del nostro connazionale Frank Iacurto a membro associato della R.C.A.

Vista l'importanza nazionale della nomina e del riconoscimento del valore artistico di Frank Iacurto da parte della massima accademia del Canada, io credo che sarebbe bene manifestare il nostro orgoglio organizzando un ricevimento in onore del neo-accademico.

Se la mia idea è buona, domando l'adesione di tutti coloro che credono associarsi e specialmente quella dei nostri giovani, studenti e professionisti.

In attesa delle adesioni dei nostri connazionali e con ringraziamenti,

L. GAGLIARDI,
35 a Dante Street.

Per l'Aiuto all'Italia

G. Mastropalo,
Pres. Mazzini Soc. of Canada;
Montreal.

In risposta alla vostra richiesta teniamo a confermarvi che appena ci farete sapere quante casse di merci regalo i ripabottonesi vogliono mandare al loro paese natio, noi vi comunicheremo quello che dovrete fare perchè essa giunga senza ritardi ingiustificati a destinazione e sia distribuita ai poveri di quel paese. Lo stesso dicasi per qualsiasi altro centro del Molise.

Il Comitato Canadese
d'Aiuto all'Italia.

Sarto

CON MOLTA
ESPERIENZA
per lavoro
di Prima Classe

BUONISSIMA PAGA

RIVOLGERSI:

N. Bucci

1117 St. Catherine St., W.
STANZA 817

I vostri vecchi in Italia ne hanno bisogno!

MANDATE REGALI IN PACCHI POSTALI sino a 11 Libbre

CONTENENTI

Viveri - Indumenti medicinali ed altro.

OVUNQUE IN ITALIA

INCLUSE LE CITTA' DI

TRIESTE, POLA E GORIZIA

RESTA ESCLUSO PER ADESSO
IL RESTO DELLA VENEZIA GIULIA

Potete mandare ogni settimana
UN PACCO per persona
E NON PIU' DI DUE A DUE PERSONE